



OMS e ILO formano un gruppo d'azione con gli organismi di trasporto mondiali per proteggere i diritti dei lavoratori e alleviare la congestione della catena di approvvigionamento

Il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità, Tedros Ghebreyesus, e il direttore generale dell'ILO, Guy Ryder, hanno confermato che le loro organizzazioni formeranno un gruppo d'azione "con urgenza" con i principali enti di trasporto per garantire la libertà di movimento dei lavoratori dei trasporti internazionali.

L'impegno è arrivato dopo che le organizzazioni e i sindacati che rappresentano le compagnie stradali, aeree e marittime e i lavoratori, nell'incontro della scorsa settimana con il dottor Tedros e il signor Ryder, hanno manifestato preoccupazioni per l'introduzione delle nuove restrizioni dei viaggi, a causa della variante Omicron, che creeranno un impatto negativo sui lavoratori dei trasporti e sulla già fragile catena di approvvigionamento globale.

L'International Air Transport Association (IATA), l'International Chamber of Shipping (ICS), l'International Road Transport Union (IRU) e l'International Transport Workers' Federation (ITF), hanno chiesto urgentemente ai dipartimenti sanitari dei governi di coordinare le misure ed evitare di limitare la circolazione dei lavoratori dei trasporti.

Durante l'incontro, il dott. Tedros ha affermato che i lavori sull'Action Group inizieranno questa settimana e che si terranno incontri regolari con IATA, ICS, ITF e IRU in futuro. Ha notato che altre aree di interesse includeranno la modifica della Yellow Card, un passaporto medico rilasciato dall'OMS, che deve essere utilizzato dai lavoratori dei trasporti come prova della vaccinazione.

Il gruppo d'azione garantirà l'attuazione dei protocolli di viaggio esistenti sviluppati dall'industria per proteggere i diritti dei lavoratori dei trasporti. L'OMS e l'ILO hanno anche confermato che il Comitato Esecutivo del Segretario Generale delle Nazioni Unite nel gennaio 2022 discuterà ulteriori soluzioni alle questioni sollevate dalle organizzazioni di trasporto.

Gli enti di trasporto, che rappresentano più di 20 trilioni di dollari del commercio mondiale all'anno e 65 milioni di lavoratori dei trasporti globali lungo la catena di

approvvigionamento, avevano precedentemente condiviso i timori che decisioni 'irresponsabili' dei governi per reimporre le restrizioni di viaggio per i lavoratori dei trasporti in risposta all'emergere della variante Omicron potrebbero mandare in frantumi le catene di approvvigionamento e ritardare la ripresa economica globale.

Poiché Omicron è stata indicata come una "variante preoccupante" dall'OMS, circa 56 nazioni hanno aggiornato le restrizioni di viaggio rafforzate dal COVID. Gli enti di trasporto hanno espresso frustrazione circa i comportamenti adottati dai governi in contrapposizione ai chiari provvedimenti emessi dai leader mondiali a settembre per garantire la libera e sicura circolazione dei lavoratori dei trasporti. Con l'emergere di Omicron che rende ancora più importante garantire la vaccinazione prioritaria per i lavoratori dei trasporti, hanno affermato le organizzazioni, l'OMS dovrebbe incoraggiare i paesi ad adottare i protocolli di viaggio e sanitari collaudati per marittimi e conducenti che l'OMS stessa ha approvato.

Guy Ryder, direttore generale dell'ILO, ha dichiarato: "I settori dei trasporti mondiali e i loro lavoratori affrontano pressioni e difficoltà immense e continue derivanti dalla pandemia di COVID-19. Sono quindi lieto che ora abbiamo istituito un Gruppo d'azione congiunto che esaminerà l'impatto della pandemia di COVID-19 su quei lavoratori e incoraggerà i governi ad applicare protocolli e standard concordati a livello internazionale".

Il dottor Tedros Ghebreyesus, direttore generale dell'OMS, ha dichiarato: "La pandemia di COVID-19 rimane un'emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale che continua a incidere negativamente sulla salute umana a livello globale, sul commercio e sui viaggi internazionali. Proteggere la salute dei lavoratori del trasporto transfrontaliero e mantenere le operazioni di viaggio per missioni di emergenza e umanitarie, personale essenziale, rimpatri e trasporto merci di forniture essenziali è di fondamentale importanza".

Guy Platten, segretario generale dell'ICS, ha commentato: "Abbiamo bisogno che i governi proteggano urgentemente la salute e la sicurezza dei lavoratori transfrontalieri se vogliono una stagione delle vacanze quasi normale. È davvero preoccupante vedere che le restrizioni ai viaggi draconiane dell'anno scorso iniziano a riapparire in molti paesi, soprattutto perché milioni di lavoratori dei trasporti stanno facendo enormi sacrifici per lo scarso riconoscimento da quasi due anni. È molto promettente vedere l'OMS e l'ILO assumere la guida della protezione dei diritti dei lavoratori dei trasporti internazionali e non vediamo l'ora di lavorare a stretto contatto con loro nelle settimane e nei mesi a venire".

Stephen Cotton, segretario generale di ITF, ha dichiarato: "Mentre entriamo nell'alta stagione per i lavoratori dei trasporti nel periodo natalizio, è fondamentale lavorare insieme per alleviare la tensione sulla nostra catena di approvvigionamento globale. Quello che non possiamo avere sono i governi, come stiamo vedendo in Australia, che incolpano i lavoratori dei trasporti per le interruzioni derivanti da una crisi sanitaria globale. Si tratta di leadership, non di protezionismo o politica. Ringraziamo l'OMS e l'ILO per il loro impegno a lavorare con noi e sollecitiamo tutti i governi a dare priorità alle vaccinazioni per i lavoratori dei trasporti e a consentire il loro movimento libero e sicuro. Se vogliamo seriamente interrompere il ciclo di blocchi e divieti di

viaggio, allora i governi devono anche smettere immediatamente di bloccare la deroga TRIPS e altri ostacoli alla produzione di vaccini universali necessari per porre fine a questa crisi”.

Umberto de Pretto, Segretario Generale dell'IRU, ha dichiarato: “Finalmente vediamo la luce alla fine del tunnel. Mentre milioni di autisti di camion e pullman che forniscono servizi di trasporto transfrontaliero vitali soffrono ancora di restrizioni Covid non coordinate e spesso fuorvianti, sono incoraggiato dal supporto positivo dell'OMS e dell'ILO a lavorare con noi per spingere i governi ora a coordinarsi correttamente, seguire i protocolli e trattare meglio i lavoratori dei trasporti”.

Willie Walsh, Direttore Generale della IATA, ha dichiarato: “Con le catene di approvvigionamento globali ancora in difficoltà, è fondamentale che le risposte del governo all'emergere della variante Omicron non mettano ulteriormente a rischio la connettività globale che ha impiegato così tanto tempo per ricostruire. Accogliamo con favore questo impegno dell'OMS e dell'ILO a lavorare per garantire la libertà di movimento per i lavoratori dei trasporti internazionali”.

Le organizzazioni presenti ai colloqui di crisi di oggi hanno anche chiesto che i lavoratori dei trasporti abbiano accesso all'assistenza sanitaria di emergenza e la priorità per le vaccinazioni COVID-19 nell'elenco approvato dell'OMS. Hanno chiesto protocolli armonizzati a livello internazionale che interessano i lavoratori transfrontalieri, ad esempio dimostrando lo stato di vaccinazione e/o i risultati dei test COVID-19. Hanno sottolineato che i governi devono aumentare la fornitura globale di vaccini con tutti i mezzi a loro disposizione per accelerare la ripresa delle loro industrie di trasporto.